

INTENZIONI DELLE
S.MESSE

SABATO		07 DICEMBRE	S. Ambrogio <i>Is 30,19-21.23-26; SI 146; Mt 9,35-38 - 10,1.6-8</i>
ore 18.30	Def. Angela e Norma - Tonolo Alberto - Cappuccini Emilia e familiari		
DOMENICA		08 DICEMBRE	IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA <i>Gen 3,9-15.20; SI 97; Fil 1,4-6.8-11; Lc 1,26-38</i>
ore 08.30	Def. Mons. Marcello Conte - Garbin Ennio e famiglia - Zanchin Silvana - defunti famiglia Spagnolo - Battaglion Fortunato e famiglia		
ore 10.15	Def. Ernesto, Bruna e Massimo - def. famiglie Zocco e D'Amico - def. famiglie Trabucco e Mattioli - Rigon Dorino - Cazzin Claudio		
ore 11.30	Def. Masiero Gino - don Dino Favaretto e famiglia - Fasolato Angela e Sorato Gianni - Del Mela Andrea, Antonio, Giuseppe e Anna - Celegon Ferdinando e Roberto - De Pol Eddy e Libralesso Mario		
ore 18.30	Def. Aurelio e Alessio - Milan Pierino		
LUNEDI		09 DICEMBRE	S. Giovanni Diego C. <i>Is 35,1-10; SI 84; Lc 5,17-26</i>
ore 18.30	Voto del Comune anno 1630 in occasione del terremoto - Def. Regina e Vendramino - Frasson Gino, Erminio, Luisa e Lucia - Simionato Alberto - Lazzari Vittorino - def. fam. Filippetto - Luz Estella Cortez Rivera e Sancola Silvio		
MARTEDI		10 DICEMBRE	Beata Vergine Maria di Loreto <i>Is 40,1-11; SI 95; Mt 18,12-14</i>
ore 18.30	Def. Bertolini Mario - Bettin Maurizio e Giuseppe - Romanello Franco - Gasparini Francesco - Gatti Delfina		
MERCOLEDI		11 DICEMBRE	S. Damaso I° <i>Is 40,25-31; SI 102; Mt 11,28-30</i>
ore 18.30	Def. Guido e Rina - Biasibetti Aristide - Antigo Ettore e Maria - Reitani Giulia ed Elena - Zamengo Marisa		
GIOVEDI		12 DICEMBRE	Beata Vergine Maria di Guadalupe <i>Is 41,13-20; SI 144; Mt 11,11-15</i>
ore 18.30	Def. Achille e Stella - Coccato Gianni - Salin Maria Letizia - Nordio Olga e Giovanni - Piarotto Ampelio e Pietro		
VENERDI		13 DICEMBRE	S. Lucia <i>Is 48,17-19; SI 1; Mt 11,16-19</i>
ore 18.30	Def. Elda e Giuseppina - Gobbi Bruno - Cosentino Michele		
SABATO		14 DICEMBRE	S. Giovanni della Croce <i>Sir 48,1-4.9-11; SI 79; Mt 17,10-13</i>
ore 18.30	Def. Nino, Irma, Renzo e Mario - Marisa, Luigi e Vincenzo - Beccarello Paola - Bernardi Celio ed Elsa - Cappuccini Politi Emilia - Cappuccini Amabile - def. fam. Dori Pietro		
DOMENICA		15 DICEMBRE	III^ DOMENICA D'AVVENTO <i>Sof 3,14-17; Cant. Is 12,2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18</i>
ore 08.30	Def. don Emilio Vidotto - Lavrina e Carlo - Boldrin Luciano, Teresa e familiari - Angi Giorgio - def. fam. Vanuzzo - Battaglion Fortunato e famiglia - Costa Maria Norma		
ore 10.15	Def. Stocco Luciana - defunti famiglie Boschiero e Mosca		
ore 11.30	Def. Corbino Luisa		
ore 18.30	Def. Morosin Lucia e Simionato Gianfranco - Causin Franca		

PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI MIRANO

Fuori Porta

MIRANO: tel. 041.430273 - mail: mirano@diocesitv.it
www.collaborazionepastoralemiranese.it - Diocesi di Treviso

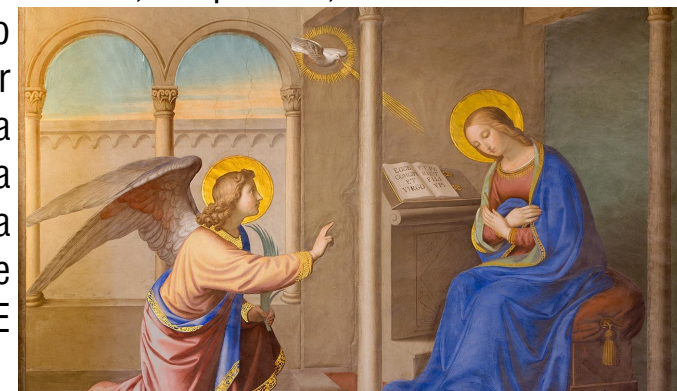
d. Silvio: 339.2709924 | d. Carlo: 347.2497401 | d. Stephen: 329.5352821 | d. Ivone: 342.0446282
donsilvio2001@yahoo.it | carlobreda95@gmail.com | o.oludare@yahoo.com

Settimana 08 - 15 dicembre 2024 foglietto n° 02

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



CELEBRAZIONI E AVVISI PASTORALI

Rallegrati, sei pieno di grazia!

L'angelo Gabriele entrò da lei. È bello pensare che Dio ti sfiora, ti tocca nella tua vita quotidiana, nella tua casa. Lo fa in un giorno di festa, nel tempo delle lacrime oppure quando dici a chi ami le parole più belle che sai.

La prima parola dell'angelo non è un semplice saluto, dentro vibra quella cosa buona e rara che tutti, tutti i giorni, cerchiamo: la gioia. «Chaire, rallegrati, gioisci, sii felice». Non chiede: prega, inginocchiati, fai questo o quello. Ma semplicemente: apriti alla gioia, come una porta si apre al sole. Dio si avvicina e ti stringe in un abbraccio, viene e porta una promessa di felicità.

La seconda parola dell'angelo svela il perché della gioia: sei piena di grazia. Un termine nuovo, mai risuonato prima nella bibbia o nelle sinagoghe, letteralmente inaudito, tale da turbare Maria: sei colmata, riempita di Dio, che si è chinato su di te, si è innamorato di te, si è dato a te e tu ne trabocchi. Il suo nome è: amata per sempre. Teneramente, liberamente, senza rimpianti amata. Piena di grazia la chiama l'angelo, Immacolata la dice il popolo cristiano. Ed è la stessa cosa. Non è piena di grazia perché ha detto "sì" a Dio, ma perché Dio ha detto "sì" a lei, prima ancora della sua risposta. E lo dice a ciascuno di noi: ognuno pieno di grazia, tutti amati come siamo, per quello che siamo; buoni e meno buoni, ognuno amato per sempre, piccoli o grandi, ognuno riempito di cielo.

La prima parola di Maria non è un sì, ma una domanda: come è possibile? Sta davanti a Dio con tutta la sua dignità umana, con la sua maturità di donna, con il suo bisogno di capire. Usa l'intelligenza e poi pronuncia il suo sì, che allora ha la potenza di un sì libero e creativo.

Eccomi, come hanno detto profeti e patriarchi, sono la serva del Signore. Serva è parola che non ha niente di passivo: serva del re è la prima dopo il re, colei che collabora, che crea insieme con il creatore. «La risposta di Maria è una realtà liberante, non una sottomissione remissiva. È lei personalmente a scegliere, in autonomia, a pronunciare quel "sì" così coraggioso che la contrappone a tutto il suo mondo, che la proietta nei disegni grandiosi di Dio» (M. Marcolini).

La storia di Maria è anche la mia e la tua storia. Ancora l'angelo è inviato nella tua casa e ti dice: rallegrati, sei pieno di grazia! Dio è dentro di te e ti colma la vita di vita.

Ermes Ronchi

CONFESSIONI

Dopo un lungo periodo di sospensione, grazie alla disponibilità di d. Ivone, vorremmo nuovamente offrire la possibilità della Confessione, tutte le settimane, con questo calendario:

⇒ **lunedì dalle ore 09.30 alle ore 11.30**

⇒ **sabato dalle ore 17.00 alle ore 18.15**

La Confessione non sembra essere un sacramento così desiderato, eppure ogni volta che lo si celebra genera un grandissimo senso di liberazione e di pace interiore. Ci auguriamo davvero che possa ritrovare uno spazio nuovo nel cammino spirituale di ciascuno di noi.

8 DICEMBRE - FESTA DELL'ADESIONE AC

Domenica 8 dicembre gli educatori invitano tutti gli aderenti all'Azione Cattolica, con le loro famiglie, alla S. Messa delle ore 10.15, nel giorno della tradizionale festa dell'adesione. Seguirà un momento conviviale nel cortile della canonica. Qui di seguito una parte del messaggio del vescovo Michele per questa giornata.

Carissimi, ecco il mio augurio nel giorno in cui rinnovate la vostra adesione all'Associazione. In questi tempi difficili, in cui possiamo essere tentati di lasciarci sopraffare dalla tristezza, dall'incertezza, dal negativo, dalla perdita di fiducia negli altri, in noi stessi e in Dio, testimoniate la bellezza, la gioia, la speranza, fosse anche nella fatica, ma siate testimoni credibili, appassionati, lievito di quella bellezza che l'incontro con il Signore dona alle nostre vite. Siatelo soprattutto insieme, mostrando nella quotidianità delle vostre attività associative che la comunione tra voi e con gli altri è, al tempo stesso, metodo del cammino e meta sempre nuova da raggiungere.

Possano i nostri gesti, il nostro impegno, la nostra dedizione diventare ancora salda di speranza – affidabile perché fissata solidamente a Cristo – per qualcuno che forse non conosciamo, per i nostri colleghi nei luoghi di lavoro, nella nostra famiglia, con le varie persone con cui entriamo in relazione. Maria Santissima, colei che ha sperato e si è fidata del Signore, possa guidare i vostri passi nella nostra chiesa diocesana.

Buon cammino a tutti voi.